



**Coordinamento  
Associazioni  
Volontariato**

**Polo Oncologico  
IVREA – AOSTA  
Sede di Ivrea**

# ***INFORMARE INFORMARSI***

***GUIDA PER AFFRONTARE  
I PROBLEMI  
BUROCRATICO - AMMINISTRATIVI  
DELLA MALATTIA ONCOLOGICA***

**RETE  
ONCOLOGICA**

**PIEMONTE  
VALLE D'AOSTA**

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>CONOSCERE IL PROPRIO STATO DI SALUTE</b>	<b>5</b>
IL DIRITTO DI CONOSCERE LO STATO DI SALUTE	5
LE TERAPIE DEL DOLORE	6
I SERVIZI ONCOLOGICI DELL'ASL 9	7
C.A.S. (Centro Servizi Accoglienza) e Gic (Gruppo Interdisciplinare Cure)	7
Strutture ad esclusiva attività oncologica	7
Struttura Complessa di Oncologia Medica	7
Struttura Complessa di Radioterapia Oncologica	7
LE CURE AL PROPRIO DOMICILIO	7
Servizio Infermieristico Domiciliare (SID)	7
<i>Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</i>	8
<i>Assistenza Domiciliare Programmata (ADP)</i>	8
<i>Cure Palliative in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI +UOCP)</i>	8
LE CURE RESIDENZIALI	8
L' HOSPICE	8
PRESTAZIONE DI BENI E SERVIZI	10
MATERIALE DI MEDICAZIONE	10
TRASPORTI SANITARI	10
L'ESENZIONE O RIDUZIONE DI TICKET	10
LA FORNITURA DI AUSILI E PRESIDI	11
LA RICHIESTA DI COPIA DELLA CARTELLA CLINICA	11
LA RICHIESTA DI COPIA DELLE LASTRE RADIOGRAFICHE	12
LE PRESTAZIONI SANITARIE PRESSO CENTRI DI ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO	12
PRESCRIZIONE GRATUITA DELLA PROTESI MAMMARIA ESTERNA	13
<b>IL LAVORO</b>	<b>14</b>
IL DIRITTO AL LAVORO	14
I PERMESSI LAVORATIVI	14
IL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE	15
<b>QUALI SUPPORTI DAL SISTEMA ASSISTENZIALE?</b>	<b>16</b>
LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	16
LA PENSIONE DI INABILITÀ E ASSEGNO DI INVALIDITÀ CIVILE	16
L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	18
L'INDENNITÀ DI FREQUENZA	18
<b>QUALI SUPPORTI DAL SISTEMA PREVIDENZIALE?</b>	<b>20</b>

<b>LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>	<b>20</b>
<b>L'ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ</b>	<b>20</b>
<b>LA PENSIONE DI INABILITÀ</b>	<b>21</b>
<b>L'ASSEGNO MENSILE PER L'ASSISTENZA PERSONALE E CONTINUATIVA AI PENSIONATI PER INABILITÀ</b>	<b>22</b>
<b>PENSIONAMENTO ANTICIPATO</b>	<b>22</b>
<b><i>ULTERIORI INFORMAZIONI</i></b>	<b><i>23</i></b>
<b>II CONTRASSEGNO DI LIBERA CIRCOLAZIONE, SOSTA E PARCHEGGIO</b>	<b>23</b>
<b>ESENZIONE DALL'USO DI CINTURE DI SICUREZZA</b>	<b>23</b>
<b><i>INDIRIZZI UTILI DELL'A.S.L. 9</i></b>	<b><i>24</i></b>
<b><i>INDIRIZZI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</i></b>	<b><i>26</i></b>
<b><i>INDIRIZZI DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</i></b>	<b><i>27</i></b>

## **PREMESSA**

Una persona colpita da malattia tumorale ha molteplici e diverse necessità: in primo luogo chiede di ricevere cure appropriate, ma presenta anche esigenze di tipo sociale, economico, giuridico, per poter vivere dignitosamente il tempo della malattia e della terapia.

Con l'intento di rispondere tempestivamente e pienamente a tali necessità sono state predisposte Leggi specifiche ma, perché le Leggi non restino inattuato, è importante che i malati di neoplasia, i familiari e gli operatori sappiano quali sono i diritti che lo Stato riconosce e garantisce nella condizione di malattia ed in quella più generali di invalidità.

Le Associazioni di Volontariato che operano in campo sociale e sanitario nell'ambito del Polo Oncologico di Ivrea-Aosta hanno predisposto questo libretto, perché la conoscenza delle Leggi e dei diritti dei malati sia ampiamente diffusa e perché tali garanzie abbiano concreta attuazione, al fine di tutelare la qualità della vita di ogni persona malata.

Nella stesura del libretto le Associazioni si sono ispirate a Documenti fondamentali quali la Dichiarazione Congiunta sui Diritti dei Malati di Cancro, sottoscritta il 29 giugno 2002 ad Oslo nel corso dell'Assemblea annuale dell' ECL (Associazione Leghe Europee contro i tumori), di cui fanno parte 39 Associazioni di 27 Paesi, e la Carta di Parigi contro il cancro del 2000.

Il Direttore  
del Polo Oncologico IVREA - AOSTA (Sede di Ivrea)  
dott.ssa Franca Ozzello

Le Associazioni di Volontariato

L'Accoglienza, ANAPACA Chivasso e Ivrea, ADOD, Casainsieme,  
FARO Lanzo, Futuro ROSA, SAMCO, Cittadinanzattiva-Tribunale Diritti Malati Cirié e Ivrea

Ivrea, 30 maggio 2007

## CONOSCERE IL PROPRIO STATO DI SALUTE

### *IL DIRITTO DI CONOSCERE LO STATO DI SALUTE*

Il malato ha diritto, **se lo desidera**, di avere informazioni relative a:

- al tipo di tumore e alla sua prognosi;
- esami da effettuare e modalità di esecuzione;
- trattamenti terapeutici come farmaci, interventi chirurgici e i possibili effetti di beneficio;
- quali sono i sintomi e come può essere la progressione della malattia;
- come incidono i trattamenti sanitari e la progressione della malattia sulla qualità di vita, sulle relazioni interpersonali, sulla vita sessuale e come poterli affrontare;
- nome dello specialista (o degli specialisti) e dei collaboratori che lo prendono in cura e degli operatori che prestano l'assistenza;
- come poter contattare il medico di famiglia, dello specialista, dello psicologo e del personale di assistenza;
- a chi rivolgersi durante la notte o durante il week-end in caso di necessità;
- opportunità di terapie complementari come omeopatia, fitoterapia, agopuntura, massaggi, ecc.

Il malato ha diritto di indicare altre persone alle quali possono essere fornite le informazioni sul suo stato di salute.

## **LE TERAPIE DEL DOLORE**

L'esperienza del dolore è una dimensione in cui si intersecano livelli emozionali e fisici; proprio per questo può avere ricadute devastanti sulla persona malata, specialmente in fase terminale.

Accade ancora troppo spesso che una persona malata debba affrontare il periodo finale della vita con dolore, non adeguatamente curata e non informata sulle possibilità di alleviare le sofferenze.

Occorre quindi diffondere una corretta conoscenza del dolore e del suo trattamento, perché le persone con malattia neoplastica ed i loro familiari possano superare eventuali preconcetti e ricorrere liberamente alle terapie del dolore ed alle cure palliative.

Il principio di base di qualsiasi terapia del dolore è che ridurre la sofferenza è possibile tramite il ricorso a mezzi di facile attuazione, di basso costo economico, la cui tossicità ed invasività sono ridotte al minimo.

Gli analgesici di base per la cura del dolore sono gli antinfiammatori non steroidei e gli oppiacei, a cui si possono associare farmaci adiuvanti. Ciò è anche indicato in specifiche Linee Guida sulla cura del dolore, divulgate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tali Linee Guida invitano medici ed operatori sanitari ad un utilizzo pieno e corretto dei farmaci per il dolore, secondo indicazioni scientifiche prestabilite, superando la disinformazione ed i pregiudizi ancora molto diffusi relativi all'impiego di farmaci oppiacei per curare i malati con dolore oncologico.

## ***I SERVIZI ONCOLOGICI DELL'ASL 9***

### ***C.A.S. (Centro Servizi Accoglienza) e Gic (Gruppo Interdisciplinare Cure)***

L'ASL 9 ha reso operativo il modello organizzativo della Rete Oncologica regionale, che si basa sul principio della presa in carico globale e continua della persona malata.

I punti di riferimento per gli utenti sono:

il **Centro Accoglienza e Servizi (CAS)** situato presso l'Oncologia medica dell'ospedale di Ivrea (tel. 0125 414229)

il **Punto Informativo e di Servizio**, situato presso il day Hospital medico-oncologico dell'Ospedale di Cuornè (tel. 0124 654221).

L'accesso al CAS o al Punto Informativo e di Servizio può avvenire attraverso il medico di famiglia, il medico specialista, durante il ricovero in ospedale o il pronto soccorso, direttamente dalla persona stessa.

Il loro compito è di accogliere la persona, di informarla sulle modalità di accesso alle diverse strutture e di guidarla lungo tutto il percorso di diagnosi e di terapia.

Nell'ambito di questo nuovo sistema di cura, la persona malata è presa in carico da un'équipe interdisciplinare (Gruppo Interdisciplinare Cure-GIC)

Il **Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC)** riunisce al proprio interno medici di diversa specializzazione appartenenti a differenti Unità Operative che, attraverso una visione complessiva della persona malata e dunque grazie all'interdisciplinarietà dell'approccio clinico, stabiliscono i percorsi di cura più appropriati.

Il GIC, nello svolgimento del proprio compito di cura della persona malata, si ispira ai protocolli procedurali attualmente in vigore, ma può anche stabilire collegialmente di ricorrere a protocolli sperimentali purché regolarmente approvati.

La struttura di **Pediatria dell'ospedale di Ivrea** è un'unità satellite della Rete Oncologica e Oncoematologica Pediatrica, pertanto svolge attività di supporto (controlli clinici ed ematologici, chemioterapia e radioterapia secondo protocolli prestabiliti,...) del centro di riferimento regionale che ha sede presso l'Azienda Ospedaliera OIRM (Ospedale Infantile Regina Margherita) – S. Anna di Torino.

### ***Strutture ad esclusiva attività oncologica***

#### ***Struttura Complessa di Oncologia Medica***

La Struttura Complessa è situata presso l'Ospedale di Ivrea. E' composta da un reparto di degenza, due Day Hospital di cui uno situato presso l'ospedale di Cuornè ed ambulatori.

#### ***Struttura Complessa di Radioterapia Oncologica***

La Struttura Complessa di Radioterapia Oncologica è situata presso l'Ospedale di Ivrea: Viene svolta inoltre attività di consulenza specialistica per le altre Aziende Sanitarie del Polo Oncologico.

### ***LE CURE AL PROPRIO DOMICILIO***

#### ***Servizio Infermieristico Domiciliare (SID)***

E' un servizio offerto a persone che, per problemi di salute, non possono raggiungere le

strutture sanitarie per effettuare prelievi di sangue, medicazioni, cateterismo vescicale. La richiesta del medico di famiglia deve pervenire, anche via fax, alle sedi delle Cure Primarie (vedi **INDIRIZZI UTILI**); la richiesta può essere anche consegnata agli sportelli delle sedi di Caluso, Strambino, Vistrorio, Settimo Vittone, Castellamonte, Forno, Pont, Locana.

### ***Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)***

E' un servizio a supporto delle famiglie per l'assistenza a persone affette da patologie gravi e/o condizioni di non autosufficienza; può rappresentare un'alternativa al ricovero ospedaliero. Prevede l'integrazione, secondo la necessità, di diverse figure professionali (medico di famiglia, medici specialisti, infermiere, fisioterapista, personale di supporto all'assistenza) secondo un piano concordato e sotto la responsabilità del medico di famiglia. E' richiesta la collaborazione dei familiari o di altre persone che possono prendersi cura della persona malata.

- Se la persona è al proprio domicilio la proposta di attivazione e tutte le successive richieste di interventi sono redatte dal medico di famiglia. La richiesta può essere inoltrata anche via Fax alle sedi delle Cure Primarie (vedi **INDIRIZZI UTILI**) o consegnata agli sportelli delle sedi di Caluso, Castellamonte, Forno Canavese, Pont Canavese, Locana, Settimo Vittone, Strambino, Vistrorio; è necessario il contatto telefonico del medico di famiglia con il medico delle cure domiciliari per concordare le modalità di attivazione dell'assistenza;

- se la persona è ricoverata, prima della dimissione, sarà concordata con il medico di famiglia l'attivazione dell'ADI e i necessari interventi da adottare per il ritorno al proprio domicilio (fornitura di farmaci, visite specialistiche, ausili,...).

### ***Assistenza Domiciliare Programmata (ADP)***

E' un servizio a supporto delle persone che per età, condizioni generali, patologie o barriere architettoniche abitative non possono accedere all'ambulatorio del medico di famiglia e consiste nella programmazione periodica (settimanale, quindicinale o mensile) delle visite domiciliari da parte del medico di famiglia; la proposta di attivazione viene inviata dal medico di famiglia all'ASL.

### ***Cure Palliative in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI +UOCP)***

E' un servizio rivolto a persone in fase avanzata di malattia, che richiedono un intervento coordinato e intensivo. Prevede l'integrazione tra la famiglia e la persona interessata e il medico di famiglia, gli operatori della Struttura di Cure palliative dell'ospedale (medici oncologi e infermieri), gli operatori delle cure domiciliari, le associazioni di volontariato.

## ***LE CURE RESIDENZIALI***

### ***L' HOSPICE***

L'Hospice è una Struttura sanitaria che consente le cure e l'accompagnamento di quei malati che, per vari motivi, non possono vivere a casa i tempi ultimi della malattia, o che

necessitano di un periodo di ricovero per adeguamento della terapia o devono essere seguiti fino al decesso. La Struttura è inserita nella Rete Locale di Cure Palliative del territorio di riferimento.

Le Cure in Hospice sono rivolte ai pazienti in fase terminale di malattia che, temporaneamente o definitivamente, non dispongono di assistenza familiare (o per assenza, o per inidoneità della famiglia ad accogliere il malato in casa), oppure ai pazienti con sintomi di difficile controllo domiciliare.

L'Hospice è disponibile, se necessario, anche per i malati curati a domicilio, qualora si manifesti l'esigenza del ricovero. Il rientro a casa, peraltro, può anche essere l'obiettivo del ricovero in Hospice per pazienti che necessitano di stabilizzazione dei sintomi.

In riferimento alla legislazione nazionale e regionale attualmente in vigore sugli Hospice (DGR Piemonte n°17 – 24510 del 06/05/98, D. MIN. SANITÀ Programma Naz. per la realizzazione di strutture per le Cure Palliative 28/09/99, D. PRES. CONSIGLIO MINISTRI 20/01/00 Atto d'indirizzo e coordinamento... per i centri residenziali di Cure Palliative, DGR Piemonte n° 15 – 7336 del 14/10/02) possono essere accolti in Hospice pazienti oncologici (ed in alcuni Hospice anche pazienti portatori di patologie croniche evolutive non oncologiche) con i seguenti requisiti:

- affetti da malattia non più suscettibile di terapia attiva specifica;
- con aspettativa presunta di vita non superiore a 4 mesi;
- con Performance Status - secondo Scala Karnofsky - uguale o inferiore a 50.

In Hospice si cerca di controllare tutti i sintomi che opprimono il malato, seguendo un approccio olistico che integra gli interventi clinici con un intenso supporto psicologico e spirituale.

L'assistenza è svolta mediante l'opera e la collaborazione di diverse figure professionali, che interagiscono in un lavoro d'équipe: i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari, lo psicologo, l'assistente spirituale, affiancati dai volontari disponibili per la compagnia, l'ascolto, e la valorizzazione del tempo trascorso in Hospice. Intorno al malato ed alla famiglia si crea una forte rete di sostegno ed adeguata assistenza, in Hospice si punta a spezzare la trappola di sofferenza, solitudine, abbandono che imprigiona chi si ammala, chi muore e chi assiste i propri cari.

Pertanto l'Hospice è aperto anche alla permanenza dei famigliari accanto ai malati, così da ricreare, quando possibile, un clima domestico e familiare. Le camere di degenza sono singole con una poltrona letto per il familiare, e nella Struttura vi sono locali comuni, quali la sala da pranzo, le tisanerie, i soggiorni, la sala cerimonie, a disposizione di tutti. In Hospice non vi sono orari di visita ed anche i bambini possono incontrare le persone ricoverate.

L'accoglienza in Hospice avviene esclusivamente mediante prenotazione in lista d'attesa e successiva convocazione. I pazienti devono essere segnalati all'Hospice dal Medico di Medicina Generale (se sono al proprio domicilio) o dal Medico della struttura ospedaliero (se sono ricoverati in Ospedale). Il ricovero deve essere autorizzato per scritto dal Responsabile del Distretto dell'ASL di residenza del paziente, previa valutazione specialistica preliminare di un Medico della UOCP

Il ricovero in Hospice avviene il più presto possibile in base alla posizione del paziente nella lista d'attesa ed alla disponibilità di posti letto.

## **PRESTAZIONE DI BENI E SERVIZI**

### **MATERIALE DI MEDICAZIONE**

L'ASL autorizza le forniture a titolo gratuito di materiale di medicazione per la cura di lesioni da decubiti, ulcere, ferite non guarite ecc.. Esistono prodotti prescrivibili direttamente dal Medico di Medicina Generale su ricettario Regionale ed autorizzabili previo preventivo della farmacia, e prodotti autorizzabili solo se corredati di piano terapeutico specialistico, trascritti successivamente dal Medico di Medicina Generale e con preventivo della farmacia. Può essere autorizzata un'unica fornitura mensile.

### **TRASPORTI SANITARI**

Il trasporto viene garantito dall'ASL9 a:

- persone che devono effettuare cicli di radioterapia e chemioterapia all'ospedale le cui condizioni cliniche siano tali da impossibilitare il trasporto con mezzi privati come persone barellate in avanzato stadio di malattia; sono necessari l'autorizzazione della Radioterapia o dell'Oncologia Medica e sia la residenza sia il domicilio nell'ASL 9;
- persone in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), anche verso i presidi esterni in caso di prestazioni specialistiche non garantite dall'ASL9.

Nell'ambito territoriale dell'ASL 9 sono presenti Associazioni di volontariato che mettono a disposizione i loro automezzi per il trasporto (vedi **INDIRIZZI UTILI**)

### **L'ESENZIONE O RIDUZIONE DI TICKET**

Le esenzioni dal ticket per la partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio, per visite specialistiche e/o per la spesa farmaceutica, sono rilasciate in riferimento a Normative Nazionali e Regionali e possono essere rilasciate per motivi di salute o di reddito.

Si precisa che tutti gli accertamenti clinici e le visite specialistiche volte al conseguimento della certificazione sanitaria attestante il diritto all'esenzione dal pagamento della spesa sanitaria NON SONO ESENTI.

Il cittadino residente sul territorio dell'ASL 9, per ottenere l'attestato di esenzione, deve presentare al CUP dell'ASL 9 (vedi **INDIRIZZI UTILI**) il certificato che attesti la malattia rilasciato dal medico specialista od ospedaliera (rilasciata da una Struttura Sanitaria Pubblica) che attesti la malattia oppure copia del verbale di invalidità, la tessera sanitaria, il codice fiscale. Il CUP rilascia la tessera di esenzione, documento personale, recante il codice 048 identificativo delle patologie tumorali.

Il malato ha diritto per i farmaci:

- alla riduzione della quota fissa dei farmaci ad 1 Euro per ogni confezione prescritta, fino ad un massimo di 3 Euro per ricetta, per farmaci correlati alla propria malattia e dei quali è consentita la pluriprescrizione fino al massimo di tre pezzi;
- gli analgesici oppiacei, utilizzati per la terapia del dolore severo, prescritti su un'unica ricetta per un numero di confezioni sufficienti a coprire una terapia di trenta giorni, sono esentati totalmente dal pagamento del ticket.

Per le esenzioni per reddito è sufficiente compilare l'autocertificazione attestante la condizione di reddito e tutte le altre situazioni previste (età, residenza, situazione

lavorativa, ecc.) per l'ottenimento del beneficio. Il modulo è scaricabile dal sito internet dell'ASL 9 nel settore "**Modulistica**" nella sezione "L'ASL da te" oppure reperirlo dal medico di famiglia, nelle sedi CUP e dei Distretti (vedi **INDIRIZZI UTILI**) nella farmacie e presso le Associazioni Sindacali e dei Patronati rilasciato dal CUP.

L'autocertificazione può essere anche spedita o imbucata presso le apposite cassette di raccolta presso le sedi CUP allegando la fotocopia di un documento d'identità; l'ASI invierà direttamente a domicilio l'attestato di esenzione.

E' possibile reperire ulteriori informazioni consultando il sito Internet

[www.asl.ivrea.to.it/esenzioni/farmaci.asp](http://www.asl.ivrea.to.it/esenzioni/farmaci.asp)

### **LA FORNITURA DI AUSILI E PRESIDI**

La fornitura di ausili e presidi è prevista secondo un apposito Nomenclatore Tariffario Ministeriale (carrozzelle, letti, materassi e altri ausili per la deambulazione, protesi oculari e mammarie, ausili per l'incontinenza, ecc.). Le parrucche sono a carico della persona ma si possono in parte detrarre come "spese mediche" sulla dichiarazione dei redditi.

Normalmente l'erogazione di protesi, presidi ed ausili avviene per coloro già in possesso del riconoscimento di invalidità civile (percentuale minima del 33%); sono esclusi gli ausili per incontinenza. I pazienti affetti da particolari patologie (tra cui i pazienti con patologia oncologica) possono ottenere la fornitura di protesi, presidi ed ausili già dopo presentazione della domanda per l'invalidità, allegando la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda alla prescrizione specialistica.

La prescrizione è redatta dal Medico Specialista e la fornitura avviene, a seconda del tipo di ausilio richiesto, o in fornitura diretta dall'ASL o tramite autorizzazione da parte della ASL della prescrizione Specialistica e di un preventivo effettuato nel negozio specifico, ove può essere successivamente ritirato il materiale prescritto.

Le richieste devono essere inoltrate al Settore Assistenza Sanitaria Integrativa delle sedi di Ivrea e Cuornè o al CUP del poliambulatorio di Caluso. (vedi **INDIRIZZI UTILI**)

L'ASL fornisce, attraverso il proprio magazzino di Strambino (area ex cotonificio – piazza del mercato), alcuni presidi (carrozzelle, letti ortopedici, materassi antidecubito,...); alcuni presidi (letti, carrozzelle,..) che possono essere concessi in prestito d'uso e devono poi essere restituiti.

I presidi per incontinenza (pannoloni, cateteri, sacche, traverse ...) e per le stomie (tracheali, intestinali ed urinarie) vengono prescritti dallo Specialista, in seguito deve esser compilata una ulteriore prescrizione del Medico di Medicina Generale, che va portata in Farmacia per il preventivo e deve poi essere autorizzato dalla ASL nel Distretto di residenza. La fornitura periodica può avvenire o tramite Farmacia o, per alcuni presidi, direttamente tramite la ASL. La prescrizione specialistica deve essere rinnovata annualmente.

Se l'utente lo desidera, è possibile attivare la consegna a domicilio del materiale assorbente per l'incontinenza.

Il materiale per nutrizione entrale e parenterale viene prescritto dal Centro di Dietologia che avvia la nutrizione, che darà tutte le indicazioni necessarie per ottenere la fornitura dalla ASL di residenza.

Qualora cessi la necessità di utilizzo degli ausili, gli stessi devono essere restituiti alla ASL che li ha forniti.

### **LA RICHIESTA DI COPIA DELLA CARTELLA CLINICA**

Durante il ricovero il malato può richiedere la copia della cartella clinica alla Caposala o

agli Infermieri.

Dopo la dimissione può richiedere la copia della cartella personalmente o tramite fax allegando copia di un documento di identità in corso di validità presso l'archivio Clinico di Ivrea, l'Ufficio accettazione ricoveri dell'Ospedale di Castellamonte, la Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Cuornè (vedi **INDIRIZZI UTILI**)

La documentazione può essere ricevuta tramite servizio postale; per eventuali deleghe contattare i servizi sopra elencati.

### **LA RICHIESTA DI COPIA DELLE LASTRE RADIOGRAFICHE**

E' necessario presentarsi presso le segreterie della Radiologia (vedi **INDIRIZZI UTILI**)

#### **LE PRESTAZIONI SANITARIE PRESSO CENTRI DI ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO**

I ricoveri presso centri di altissima specializzazione sono autorizzati dalla propria ASL solo per specifiche malattie e solo quando le prestazioni non sono ottenibili in Italia in modo adeguato e tempestivo.

Il modulo di domanda compilato dal Medico di Medicina generale sulla base di un accertamento specialistico corredato della relazione della Struttura estera, ed inoltrato al Centro di Riferimento Regionale per il parere.

Il modulo di domanda può essere scaricato dal sito internet dell'ASL 9 **"Moduli/Documentazione"** voce **Autorizzazione ricovero presso centro estero** oppure ritirata presso Settore Assistenza Sanitaria Integrativa sedi di Ivrea e Cuornè (vedi **INDIRIZZI UTILI**).

L'ASL per rilasciare l'autorizzazione deve richiedere entro tre giorni il parere obbligatorio e vincolante dei centri specialistici regionali di riferimento, che devono dare una risposta entro sette giorni; può essere richiesta ulteriore documentazione oppure la mancata risposta nei tempi previsti s'intenderà una valutazione positiva. In caso di parere negativo del Centro regionale di riferimento, potrete presentare ricorso entro 15 giorni, in sede amministrativa al Direttore Generale dell'ASL o in sede giudiziaria al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR).

In caso di accoglimento della domanda esistono due modalità di assistenza:

- **assistenza diretta:** le prestazioni sanitarie sono pagate direttamente dall'ASL e rimane a carico dell'utente solo l'eventuale ticket sanitario applicato dal Paese di destinazione;
- **assistenza indiretta:** le prestazioni sanitarie sono a carico dell'utente, ma questi ha diritto ad un rimborso parziale dall'ASL, la quale verificherà il fascicolo personale contenente i dati di rilevanza medica, il diario del decorso della malattia, i risultati degli esami e delle analisi effettuate, l'indicazione analitica delle terapie praticate oltre che la diagnosi della patologia o delle patologie dalle quali è affetto il soggetto ricoverato.

L'ASL rilascerà:

- il modello E 112 se il ricovero avverrà presso strutture pubbliche di Stati dell'Unione Europea o di Stati convenzionati con l'Italia. Tale modello darà diritto a usufruire dello stesso trattamento riservato ai cittadini dello Stato in cui avverrà il ricovero e al trattamento di assistenza diretta da parte dell'ASL;
- apposita autorizzazione scritta se il ricovero avverrà presso Strutture private di Stati dell'Unione Europea o di Stati convenzionati con l'Italia o in Strutture pubbliche di Stati non convenzionati con l'Italia; in questo modo la prestazione sarà riconosciuta in regime di assistenza indiretta dell'ASL. Le modalità di rimborso sono le seguenti:

Spese di carattere strettamente sanitario (onorari professionali, degenza, diagnostica, farmaci, protesi, ecc.)	Sostenute presso centri privati: fino all'80% delle tariffe applicate nelle strutture pubbliche o private non a scopo di lucro
Spese di trasporto o viaggio	<i>Paziente:</i> 80% del biglietto ferroviario di II classe e anche aereo, purché preventivamente autorizzato <i>Accompagnatore:</i> Rimborsabili solo nel caso di ricovero di minori di 18 anni, persone non autosufficienti o per le quali il Centro regionale di riferimento abbia autorizzato l'accompagnatore
Spese per prestazioni erogate da personale che opera presso la struttura estera come libero professionista	40%
Spese di soggiorno	Non rimborsabili ad eccezione di quelle sostenute da persone handicappate e loro accompagnatori se la struttura non prevede il ricovero per tutta la durata degli interventi autorizzati
Spese sanitarie residue a carico del paziente (20%)	Rimborso parziale o totale se sono particolarmente elevate in relazione al reddito

Per ottenere il rimborso è necessario presentare alla ASL le fatture o altra documentazione attestante il pagamento, vistate dal consolato italiano presso il Paese in cui sono state ricevute le cure. Il pagamento sarà effettuato entro qualche mese.

### **PRESCRIZIONE GRATUITA DELLA PROTESI MAMMARIA ESTERNA**

L'ASL fornisce gratuitamente, a semplice richiesta corredata da idonea documentazione, la protesi mammaria esterna alle donne che abbiano subito un intervento di mastectomia monolaterale o bilaterale. La richiesta di prescrizione gratuita della protesi mammaria esterna deve essere effettuata dal medico specialista sull'apposito modulo (vedi capitolo LA FORNITURA DI AUSILI E PROTESI) e deve essere corredata dal relativo preventivo. Non è richiesto il riconoscimento di invalidità civile.

La protesi può essere rinnovata ogni 3 anni. In caso di smarrimento, rottura accidentale, particolare usura della protesi, l'ASL potrà autorizzare, per una sola volta, la fornitura di una nuova protesi prima che siano decorsi i tempi minimi di rinnovo.

## IL LAVORO

### IL DIRITTO AL LAVORO

- Se si è senza lavoro è utile, ai fini di una futura assunzione, l'accertamento dell'invalidità civile, poiché a seguito dell'approvazione della L. 68/1999 sul collocamento dei disabili, le imprese e gli enti pubblici hanno l'obbligo di assumere gli individui che hanno un'invalidità superiore al 46% iscritti nelle liste speciali del collocamento obbligatorio, in numero proporzionale alle dimensioni della singola impresa o ente;
- se l'invalidità è superiore al 67%, (nel caso di assunzione per concorso in un ente pubblico) avrete diritto alla priorità nella scelta della sede più vicina al vostro domicilio tra quelle disponibili e alla precedenza nella scelta della sede nel caso chiediate il trasferimento (art. 21 L. 104/1992);
- se è stato riconosciuto lo stato di handicap in situazione di gravità, anche se non siete dipendenti pubblici, avrete diritto ad ottenere, se possibile, il trasferimento alla sede di lavoro più vicina al vostro domicilio e non potrete essere trasferiti senza il vostro consenso. In quest'ultimo caso anche il familiare che vi assiste godrà degli stessi diritti, ossia potrà scegliere la sede di lavoro più vicina al vostro domicilio, compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, e non potrà essere trasferito contro la sua volontà (art. 33 L. 104/1992).

### I PERMESSI LAVORATIVI

In ambito lavorativo alcuni benefici conseguono all'accertamento di una certa percentuale d'invalidità, mentre altri sono legati all'accertamento dello stato di "handicap in situazione di gravità". Per tale motivo, e per evitare di dovervi sottoporre due volte alla visita medico-legale, è consigliabile presentare all'ASL la domanda sia per il riconoscimento dello stato di invalidità sia per quello di handicap cosiddetto "grave" (L.104/1992) (vedi **LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**)

Secondo quanto stabilito dalle leggi 104/1992 e 53/2000 e dai decreti legislativi 509/1988 e 151/2001, una volta ottenuto il riconoscimento dello stato di invalidità o di "handicap in situazione di gravità", si può usufruire di permessi lavorativi per le cure e la stessa facoltà è concessa anche al familiare che assiste.

L'art. 33 della L. 104/1992 fissa i limiti di permesso retribuito come segue:

- per il lavoratore con disabilità: 2 ore giornaliere o 3 giorni mensili;
- per il familiare: 3 giorni mensili.

Se è stata riconosciuta un'invalidità superiore al 50%, si può usufruire di 30 giorni all'anno (anche non continuativi) di congedo retribuito per cure mediche connesse con lo stato di invalidità (art. 26 L. 118/1971 e art. 10 D. lgs. 509/1988). Tali permessi si sommano ai giorni di malattia previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato alla specifica categoria. I permessi sono concessi con la semplice richiesta al datore di lavoro.

Per la tutela dei malati di cancro, attualmente alcuni CCNL nel settore del pubblico impiego, prevedono che, per patologie gravi che richiedano terapie salvavita come la chemioterapia, i giorni di ricovero ospedaliero o di trattamento in day hospital e le assenze per sottoporsi alle cure siano esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia normalmente previsti e siano retribuiti interamente. Ciò non solo prolunga indirettamente l'arco di tempo durante il quale il datore di lavoro non può licenziare il

lavoratore malato, ma garantisce al lavoratore il mantenimento dello stipendio che, altrimenti, dopo un certo periodo di assenza per malattia, sarebbe ridotto o azzerato.

### ***IL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE***

Su proposta di AIMaC nella recente riforma del mercato del lavoro è stata introdotta una norma che tutela specificamente i lavoratori malati di cancro nell'ambito dei rapporti di lavoro privato: l'art. 46, lett. t del D.lgs. n.276 del 10 settembre 2003 riconosce ai lavoratori malati di tumore che siano in grado di lavorare, ma che preferiscano ridurre l'orario di lavoro senza rinunciare definitivamente all'impiego, il diritto di chiedere e ottenere dal datore di lavoro la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. La trasformazione del rapporto di lavoro, con riduzione proporzionale dello stipendio, permette di conservare il diritto al posto di lavoro e di riprendere il normale orario di lavoro al miglioramento delle condizioni di salute.

Alla richiesta, da inoltrare al datore di lavoro, deve essere allegato l'accertamento delle condizioni di salute rilasciato dalla Commissione medico-legale dell'ASL (vedi **INDIRIZZI UTILI** - Servizio di Medicina Legale).

## QUALI SUPPORTI DAL SISTEMA ASSISTENZIALE?

### **LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**

Con il termine sistema assistenziale s'intendono le prestazioni e i servizi che lo Stato eroga a favore di tutti i cittadini che si trovino in stato di bisogno e che non abbiano mezzi di sostentamento propri. Il sistema assistenziale è finanziato dal prelievo fiscale gravante su tutti i cittadini.

I malati di cancro, a seconda del tipo di invalidità civile riconosciuta, possono richiedere i seguenti supporti economici :

- pensione di inabilità;
- assegno di invalidità;
- indennità di accompagnamento;
- indennità di frequenza - minori.

### **LA PENSIONE DI INABILITÀ E ASSEGNO DI INVALIDITÀ CIVILE**

Lo Stato assiste i malati oncologici che si trovino in determinate condizioni economiche e di gravità della malattia per mezzo del riconoscimento dell'invalidità civile a prescindere da qualunque requisito assicurativo o contributivo.

Secondo le tabelle ministeriali di valutazione (D. M. Sanità 5/2/1992), tre sono le percentuali di invalidità civile per patologia oncologica:

11%: prognosi favorevole e modesta compromissione funzionale;

70%: prognosi favorevole, ma grave compromissione funzionale;

100%: prognosi infausta o probabilmente sfavorevole, nonostante l'asportazione del tumore.

La domanda di riconoscimento dello stato di invalidità e di handicap deve essere redatta su apposito modulo che può essere scaricato dal Sito internet dell'ASL9 nella sezione "I Servizi dell'ASL" settore certificati o ritirato presso la Medicina Legale dell'ASL 9 (vedi **INDIRIZZI UTILI**)

Alla domanda , compilata dovranno essere allegati:

- il certificato medico del proprio Medico di Medicina Generale o dell'Oncologo curante, nel quale si attesti la natura invalidante della malattia;
- il consenso al trattamento dei dati.

Inoltre, con la richiesta di riconoscimento dell'invalidità civile, se ritenuto necessario, è possibile inoltrare nello stesso tempo:

- richiesta per riconoscimento dei benefici previsti dalla legge sull'handicap (L. 104/1992);
- (vedi **I PERMESSI LAVORATIVI**)
- richiesta dell'indennità di accompagnamento (vedi **L'INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO**)

Si suggerisce di specificare nella domanda la volontà di essere sottoposto a visita medico-legale per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti dalle due leggi. In mancanza di tale esplicita indicazione, dovrete sottoporvi a due visite medico-legali.

Presentarsi alla visita con:

- documento d'identità personale in corso di validità (in originale e fotocopia)
- fotocopia del codice fiscale
- documentazione sanitaria, che dovrà essere prodotta in originale e fotocopia (cartella clinica e eventuali referti medici);

La Commissione Medico-legale dell'ASL deve fissare la data della visita entro 3 mesi dalla data di presentazione della domanda e l'intero procedimento relativo al riconoscimento dell'invalidità deve concludersi entro un massimo di 9 mesi dalla domanda.

Ma, in base alla Legge 80 del 9/3/2006, i portatori di alcune patologie, tra cui patologia neoplastica in prima diagnosi, in recidiva con necessità di trattamento radio-chemioterapico, o metastatizzata in fase terminale, possono avere un iter accelerato con l'accertamento dell'invalidità effettuato entro 15 giorni dalla presentazione della domanda.

Per usufruire dei diritti previsti dalla Legge 80 occorre presentare una richiesta compilata dal Medico di Medicina Generale o dallo Specialista.

Qualora non sia possibile il trasporto del malato si può richiedere di effettuare la visita a domicilio presentando adeguata documentazione medica.

La legge riconosce il diritto a farsi assistere durante la visita medico-legale dal medico di fiducia (oncologo, medico di famiglia, medico legale).

Il certificato attestante lo stato di invalidità e/o di handicap è rilasciato in unico esemplare; pertanto, è consigliabile esibirlo sempre e solo in copia, eventualmente autenticata, a tutti i soggetti e istituzioni che ne facciano richiesta.

## **I benefici**

Il riconoscimento dello stato di invalidità e di handicap dà diritto a benefici socio-economici, che dipendono dal grado di invalidità riconosciuto e dal reddito.

- **all'esenzione totale del ticket per farmaci e prestazioni sanitarie;**
- **alla pensione di inabilità** erogata per 13 mensilità se l'età è compresa tra 18 e 65 anni e l'invalidità civile è del 100%, si ha diritto (vedi **LA PENSIONE DI INABILITA**)
- **all'assegno ordinario di invalidità** erogato per 13 mensilità (vedi **L'ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITA**)
- se in età lavorativa (18 – 65 anni), con invalidità civile è superiore al 74% e se si è privi di occupazione ed iscritti alle liste speciali del collocamento obbligatorio. L'erogazione dell'assegno, che è di competenza dell'INPS, ha inizio dal mese successivo alla presentazione della domanda. All'atto del primo pagamento saranno corrisposte in un'unica soluzione tutte le mensilità arretrate e i relativi interessi, mentre gli assegni successivi saranno su base mensile.

## **L'aggravamento**

Se la malattia progredisce e le condizioni peggiorano, può essere presentata domanda di accertamento dell'aggravamento dello stato di salute, allegando la documentazione che certifica il peggioramento del tumore per il quale si è richiesta l'invalidità.

## **Il ricorso**

Se la Commissione medico-legale dell'ASL non si pronuncia entro i termini di legge di 9 mesi, oppure se non riconosce lo stato di invalidità e/o di handicap, si ha diritto di presentare ricorso in carta semplice entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento. Il ricorso deve essere indirizzato alla Commissione Medica Superiore e di Invalidità Civile del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministro del Tesoro), la quale ha 180 giorni di tempo per pronunciarsi, basandosi sulla documentazione medica allegata oppure sottoponendo il richiedente ad una nuova visita medico-legale. La decisione della Commissione verrà trasmessa al Ministero e ufficialmente comunicata all'interessato.

Se la Commissione Medica Superiore del Ministero dell'Economia e delle Finanze emetterà parere sfavorevole, oppure se non si sarà ancora espressa trascorsi 180 giorni (art. 443 Codice Procedura Civile) dalla presentazione del ricorso, si può ricorrere alla Sezione lavoro e previdenza del Tribunale del luogo di residenza, facendosi assistere da un legale di fiducia.

Se la Regione non riconosce il diritto alla pensione di inabilità o all'assegno di invalidità per mancanza di requisiti economici, nonostante il riconoscimento dello stato di invalidità da parte dell'ASL, si avrà 60 giorni di tempo, a decorrere dalla notifica del provvedimento, per presentare ricorso al Comitato Provinciale dell'INPS. Se questo respingerà il ricorso, oppure se trascorsi 180 giorni (art. 443 Codice Procedura Civile) dalla presentazione di quest'ultimo non avrà ancora comunicato la sua decisione, si può ricorrere alla Sezione lavoro e previdenza del Tribunale del luogo di residenza, facendosi assistere da un legale di fiducia.

### **L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO**

Se a causa della malattia sono presenti anche problemi di deambulazione o non si è più autonomi nello svolgimento delle normali attività della vita quotidiana (alimentazione, igiene personale, vestizione), si può richiedere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento (L. 18/80 e L. 508/1988; D. lgs. 509/1988).

La domanda deve essere redatta su apposito modulo che può essere scaricato dal Sito internet dell'ASL9 nella sezione "I Servizi dell'ASL" settore certificati o ritirato presso il Servizio di Medicina Legale dell'ASL 9 (vedi **INDIRIZZI UTILI**), anche insieme, se si vuole richiedere, alla domanda di riconoscimento dello stato di invalidità o di handicap (vedi **LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**)

La documentazione da allegare comprende:

- certificati anagrafici (o dichiarazioni sostitutive) indicati nel modulo di domanda;
- certificato medico che deve riportare la dicitura "*persona impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore*" oppure "*persona che necessita d'assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita*" oppure, se avete più di 65 anni, "*persona con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età*;
- la documentazione clinica (cartella clinica e eventuali referti medici);

I tempi per la procedura sono gli stessi previsti per il riconoscimento dello stato di invalidità e di handicap (v. sopra).

L'erogazione dell'assegno, che è di competenza dell'INPS, ha inizio dal mese successivo alla presentazione della domanda; all'atto del primo pagamento saranno corrisposte in un'unica soluzione tutte le mensilità arretrate e i relativi interessi, mentre gli assegni successivi saranno su base mensile.

L'importo, aggiornato annualmente dal Ministero dell'Interno, non è vincolato da limiti di reddito e non è reversibile. L'erogazione, però, viene sospesa in caso di ricovero in un istituto con pagamento della retta a carico di un ente pubblico.

**Ricorso:** Le modalità per la presentazione del ricorso nel caso in cui il parere della Commissione medico-legale della ASL sia sfavorevole oppure questa non decida nei termini di legge sono le stesse applicate per il mancato riconoscimento dello stato di invalidità e di handicap (v. sopra).

### **L'INDENNITÀ DI FREQUENZA**

I minori affetti da patologie tumorali, che siano iscritti o frequentino scuole di ogni ordine e grado, centri terapeutici, di riabilitazione, di formazione o di addestramento professionale, possono richiedere il riconoscimento dell'indennità di frequenza (L.289/90). Si segnala che l'indennità di frequenza non è compatibile con l'indennità di accompagnamento o con qualunque forma di ricovero. In pratica possono richiedere il

riconoscimento dell'indennità di frequenza i minori le cui condizioni siano meno gravi di quelle che danno diritto all'indennità di accompagnamento.

La domanda deve essere presentata alla Medicina Legale dell'ASL dal legale rappresentante del minore (genitore, tutore, curatore), accompagnata dai seguenti documenti:

- certificazione medica che deve attestare le condizioni di salute del minore e riportare esplicitamente la dicitura "Minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età"
- documentazione amministrativa che attesti l'iscrizione o la frequenza del minore a trattamenti terapeutici o riabilitativi, a corsi scolastici o a centri di formazione o addestramento professionale.

I tempi per la procedura sono gli stessi previsti per il riconoscimento dello stato di invalidità e di handicap (v. sopra).

Se il minore ha già ottenuto il riconoscimento dei requisiti sanitari da parte della ASL, l'erogazione dell'assegno decorre dal mese successivo a quello di inizio del trattamento terapeutico o riabilitativo, ovvero del corso scolastico o di formazione o di addestramento professionale. Se, invece, i requisiti sanitari devono ancora essere riconosciuti, l'assegno viene corrisposto a partire dal mese successivo alla data di presentazione della domanda. Al momento del primo pagamento saranno corrisposte in un'unica soluzione tutte le mensilità arretrate e i relativi interessi, mentre gli assegni successivi saranno erogati su base mensile per tutta la durata del trattamento o della frequenza del corso.

**Ricorso:** Le modalità per la presentazione del ricorso nel caso in cui il parere della Commissione medico-legale della ASL sia sfavorevole oppure questa non decida nei termini di legge sono le stesse applicate per il mancato riconoscimento dello stato di invalidità e di handicap (v. sopra).

## QUALI SUPPORTI DAL SISTEMA PREVIDENZIALE?

### LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Con il termine sistema previdenziale s'intendono le prestazioni e i servizi che lo Stato eroga esclusivamente in favore dei cittadini lavoratori (dipendenti e autonomi) che si vengano a trovare in stato di bisogno a causa di malattie derivanti dal lavoro o anche indipendenti da esso. Il sistema previdenziale è finanziato tramite i contributi obbligatori prelevati dalle retribuzioni.

I malati di cancro, a seconda del tipo di invalidità riconosciuta, avranno diritto alle seguenti prestazioni:

- assegno ordinario di invalidità;
- pensione di inabilità;
- assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa ai pensionati per inabilità.

Di seguito si indicano i requisiti e l'iter procedurale previsti dall'INPS per i propri assicurati, che potrebbero essere parzialmente diversi da quelli applicati da altri enti assicurativi o casse di previdenza professionale. Pertanto, qualora si sia iscritti a gestioni previdenziali diverse dall'INPS, sarà opportuno informarsi presso il relativo ente o cassa di previdenza.

### L'ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ

Il lavoratore dipendente o autonomo può ottenere l'assegno ordinario di invalidità, quando si verificano le seguenti condizioni:

- infermità fisica o mentale, accertata dal medico dell'INPS, che provoca una riduzione permanentemente di due terzi della capacità lavorativa, in occupazioni confacenti alle sue attitudini del lavoratore;
- iscrizione all'INPS da almeno 5 anni;
- un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, anche non continuativi (260 settimane contributive), di cui almeno 3 anni (156 settimane) versati nel quinquennio precedente la domanda di assegno ordinario di invalidità.

In base all'art. 1, comma 2, L. 222/1984, si ha diritto all'assegno ordinario di invalidità anche se l'invalidità è preesistente al rapporto assicurativo, purché successivamente le condizioni di salute siano peggiorate o siano insorte nuove infermità.

L'assegno ordinario d'invalidità **non è reversibile** ai superstiti. Al raggiungimento dell'età pensionabile e in presenza dei requisiti di assicurazione e contribuzione, l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia.

L'assegno ordinario di invalidità è **compatibile** con l'attività di lavoro dipendente o autonomo.

La domanda di assegno ordinario di invalidità va presentata o direttamente alla sede INPS o tramite i Patronati o inviata tramite posta sull'apposito modulo (scaricabile sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione "modull")

E' necessario fornire i seguenti dati mediante i moduli allegati alla domanda:

- stato di famiglia (autocertificazione)
- diritto alle detrazioni d'imposta
- situazione reddituale per accertare il diritto all'integrazione al trattamento minimo, alle maggiorazioni sociali di legge, all'assegno per il nucleo familiare o agli assegni familiari
- situazione reddituale per incumulabilità con altri redditi da lavoro
- dichiarazione di responsabilità per incumulabilità della prestazione con la rendita Inail

Inoltre devono essere allegati alla domanda:

- certificazione sanitaria rilasciata dal proprio medico curante su apposito modulo

- I modelli CUD rilasciati dal datore di lavoro per gli anni non presenti sull'estratto conto assicurativo
- Le attestazioni di pagamento relative all'ultimo anno, se l'ultima attività si riferisce a lavoro autonomo, a lavoro domestico o a versamenti volontari

L'erogazione dell'assegno ordinario d'invalidità ha inizio dal mese successivo alla data di presentazione della domanda; esso ha validità triennale e, su domanda del beneficiario, può essere confermato per tre volte consecutive, dopodiché diventa definitivo. Su vostra indicazione, tale pagamento potrà avvenire mediante:

- accredito sul vostro conto corrente bancario/postale;
- assegno circolare inviato a domicilio;
- in contanti presso sportelli bancari o uffici postali.

**Ricorso:** Se la domanda di assegno ordinario di invalidità è stata respinta, potrete presentare ricorso al Comitato Provinciale dell'INPS entro 90 giorni dalla data di ricevimento della lettera di notifica del provvedimento.

### **LA PENSIONE DI INABILITÀ**

Il lavoratore dipendente o autonomo ha diritto alla pensione di inabilità (L. 222/1984), quando si verificano le seguenti condizioni:

- infermità fisica o mentale, accertata dal medico dell'INPS, che provoca l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualunque attività lavorativa;
- un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, anche non continuativi (260 contributi settimanali), di cui almeno 3 anni (156 settimane) versati nel quinquennio precedente la domanda di pensione.

Per ottenere la pensione di inabilità non si deve svolgere alcuna attività lavorativa

La pensione di inabilità non è definitiva, può essere soggetta a revisione e non viene trasformata in pensione di vecchiaia.

La domanda di pensione di inabilità può essere presentata anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro e indipendentemente dai motivi che l'hanno determinata; può essere presentata direttamente presso una sede dell'INPS o tramite i Patronati, oppure inviata per posta. Il modulo di domanda è disponibile presso le sedi Inps e sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione "moduli"

E' necessario allegare alla domanda, sull'apposito modulo, i seguenti documenti:

- stato di famiglia (autocertificazione)
- data di cessazione dell'attività lavorativa subordinata
- diritto alle detrazioni d'imposta
- situazione reddituale per accertare il diritto all'integrazione al trattamento minimo, alle maggiorazioni sociali di legge, all'assegno per il nucleo familiare o agli assegni familiari

Inoltre devono essere allegati alla domanda:

- certificazione sanitaria rilasciata dal proprio medico curante su apposito modulo
- i modelli CUD rilasciati dal datore di lavoro per gli anni non presenti sull'estratto conto assicurativo
- le attestazioni di pagamento relative all'ultimo anno, se l'ultima attività si riferisce a lavoro autonomo, a lavoro domestico o a versamenti volontari

La pensione di inabilità decorre:

- dal mese successivo a quello di presentazione della domanda;
- dal mese successivo a quello di cessazione dell'attività;
- dalla data della cancellazione dagli elenchi dei lavoratori autonomi.

**Ricorso:** Le modalità per la presentazione del ricorso nel caso in cui la domanda di riconoscimento della pensione di inabilità sia stata respinta, sono le stesse applicate per la mancata concessione dell'assegno ordinario di invalidità (v. sopra).

### ***L'ASSEGNO MENSILE PER L'ASSISTENZA PERSONALE E CONTINUATIVA AI PENSIONATI PER INABILITÀ***

Il pensionato per inabilità può chiedere l'assegno per l'assistenza personale e continuativa (L. 222/1984 art. 5), purché sia in possesso dei seguenti requisiti:

- non sia in grado di camminare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore;
- abbia bisogno di assistenza continua per compiere le normali attività quotidiane (alimentazione, igiene personale, vestizione).

L'assegno di assistenza non è compatibile con il ricovero in istituti di cura o assistenza a carico della pubblica amministrazione, né con l'assegno mensile erogato dall'INAIL a titolo di assistenza personale continuativa.

L'assegno di assistenza cessa di essere corrisposto alla morte del titolare della pensione di inabilità.

La domanda può essere presentata anche insieme alla domanda di pensione di inabilità.

L'assegno di assistenza è erogato dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda o dal primo giorno del mese successivo alla data di perfezionamento dei requisiti.

**Ricorso:** Le modalità per la presentazione del ricorso nel caso in cui la domanda di riconoscimento dell'assegno di assistenza sia stata respinta sono le stesse applicate per la mancata concessione dell'assegno ordinario di invalidità (v. sopra).

### ***PENSIONAMENTO ANTICIPATO***

I lavoratori invalidi (con invalidità del 74% o assimilabile) hanno diritto, per il calcolo degli anni di servizio ai fini pensionistici, al beneficio di 2 mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di lavoro effettivamente svolto, e ciò indipendentemente dalla causa dello stato di invalidità (L. 388/2000, art. 80 co. 3). Dal 1 gennaio 2002 tale beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di 5 anni di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva.

L'INPDAP, l'istituto che assicura buona parte dei dipendenti pubblici, con la circolare informativa n. 75/2001, ha confermato che vengono concessi 2 mesi di contributi figurativi per ogni anno effettivamente lavorato, fino ad un massimo di 5 anni di contributi figurativi (es. 30 anni di servizio = 60 mesi (5 anni) di contributi figurativi). L'aspetto positivo, e inatteso, è che l'INPDAP ammette che i contributi figurativi incidono anche sull'ammontare della pensione e non solo sulla maturazione degli anni di servizio per il diritto alla quiescenza.

***Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Sociale Ospedaliero***  
(vedi **INDIRIZZI UTILI**)

## **ULTERIORI INFORMAZIONI**

### ***II CONTRASSEGNO DI LIBERA CIRCOLAZIONE, SOSTA E PARCHEGGIO***

Il Comune di residenza riconosce al malato oncologico in terapia il diritto ad ottenere il contrassegno di libera circolazione e sosta, che consente:

- il libero transito nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali;
- la sosta nei parcheggi riservati ai disabili (delimitati con le strisce gialle) o, in mancanza di questi, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

Il contrassegno di libera circolazione e sosta è nominativo e può essere utilizzato solo quando l'auto è al servizio del malato intestatario del permesso; l'utilizzo improprio comporta il pagamento di una sanzione e anche l'immediato ritiro del contrassegno.

Il rilascio del contrassegno è effettuato dal Servizio di Medicina Legale che attesta la grave difficoltà motoria. La validità del contrassegno è stabilita dalla commissione medico legale e dipende dalle condizioni di salute, nei casi di stabilità della malattia o senza possibilità di miglioramento può essere rilasciato con validità di cinque anni. In entrambi i casi il permesso di libera circolazione e sosta è rinnovabile.

L'accesso al Servizio di Medicina Legale è su prenotazione presso il CUP (vedi **INDIRIZZI UTILI**)

### ***ESENZIONE DALL'USO DI CINTURE DI SICUREZZA***

L'esenzione viene rilasciata dal SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE dell'ASL 9 (vedi **INDIRIZZI UTILI**)

## **INDIRIZZI UTILI DELL'A.S.L. 9**

### **Sito internet dell'ASL 9 di Ivrea**

[www.asl.ivrea.to.it](http://www.asl.ivrea.to.it)

clickando su *I servizi dell'A.S.L.* si può scegliere la voce di proprio interesse

**A.S.L. 9** sede legale Via Aldisio,2 - 10015 Ivrea tel.0125 4141

### **ARCHIVIO CLINICO**

Via Aldisio, 2 Ivrea Tel 0125 414759 Fax 0125 414446

Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00

### **C.A.S. (Centro Accoglienza Servizi)**

presso la struttura di Oncologia ospedale di Ivrea Piazza della Credenza Tel.0125 414229

Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.10

### **C.U.P. (Centro Unificato Prenotazioni)**

**CALUSO** Via Roma 22

Tel 011 9893817(prenotazioni) 0119893813(scelta e revoca del medico)

Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

Accesso: di persona o tramite telefono

**CASTELLAMONTE** Piazza Nenni,1 Tel. 0124 5181727(scelta e revoca del medico)

orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

Accesso: di persona

**CUORGNE'** Via Gramsci,5

Tel 0124 654396 (prenotazioni) 0124654164(scelta e revoca del medico)

Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

Accesso: di persona o tramite telefono

**IVREA** Via Di Vittorio,1 (Casa Molinario)

Tel 0125 414010 (prenotazioni) 0125414018 (scelta e revoca del medico)

orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

Accesso: di persona o tramite telefono

**RIVAROLO** Via Piave,13 Tel. 0124 5181501(scelta e revoca del medico)

orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

Accesso: di persona

**STRAMBINO** Via Cotonificio,57 Tel.0125 414628(scelta e revoca del medico)

orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

Accesso: di persona

### **CURE PRIMARIE**

**DISTRETTO 1 - IVREA** via Aldisio 2 Tel 0125 414451 Fax 0125 414434

Orario dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

**DISTRETTO 2 - CUORGNE'** presso il Poliambulatorio Via Gramsci 5 Tel 0124 654125

Fax 0124 654150

Orario dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 13.15 alle 16.00

### **DIREZIONE SANITARIA –Ospedale di Cuornè**

Piazza Mussatti, Tel. 0124 654235 fax 0124 654236

Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30 (per richiesta copia cartella clinica)

## **HOSPICE *Casinsieme***

**SALERANO C.Se** (TO) via S. Urbano, 2 Tel 0125 538809

## **ONCOLOGIA**

presso l'ospedale di Ivrea Piazza della Credenza, 2 Tel. 0125 414229

## **OSPEDALI**

**IVREA** Piazza della Credenza, 2 Tel. 0125 4141 (centralino)

**CASTELLAMONTE** Piazza Nenni, 1 Tel 0124518111 (centralino)

**CUORGNE'** Piazza Mussatti, 5 Tel. 0124 654111 (centralino)

## **PEDIATRIA**

Presso l'Ospedale di Ivrea Piazza della Credenza, 2 Tel. 0125 414299

## **PUNTO INFORMATIVO E DI SERVIZIO**

Presso l'ospedale di Cuorgnè Piazza Mussatti,5 Tel. 0124 654221

## **RADIOLOGIA**

**IVREA** Piazza della Credenza, 2 Tel. 0125 414286

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

**CASTELLAMONTE** Piazza Nenni,1 Tel 0124 5181716

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

**CUORGNE'** Piazza Mussatti,5 Tel. 0124 654218

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

## **RADIOTERAPIA**

**IVREA** ospedale Piazza della Credenza, 2 Tel. 0125 414239

## **SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO**

Servizio per le persone ricoverate e i loro familiari

Ivrea ospedale Piazza della Credenza Tel 0125 414805

Orario lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00

venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00

Per altre informazioni relative ai Servizi Sociali vedere in elenco Servizi Socio Assistenziali

## **SETTORE ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA**

**Ivrea** Via aldisio,2 Tel 0125 414445 Fax 0125 414434

Orario dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 12.00

martedì e giovedì anche dalle 13.30 alle 16.00

**CUORGNE'** presso il Poliambulatorio Via Gramsci 5 Tel 0124 654196 Fax 0124 654150

Orario dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 12.00

**CALUSO** presso il C.U.P. (Centro Unificato Prenotazioni)

Via Roma 22 Tel 011 9893813 (prenotazioni) 011 9893813 (scelta e revoca del medico)

Fax 011 9893851

Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.15 alle 16.00

## **SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE**

**sede di Strambino** Via Cotonificio,61 Tel. 0125 414600 Fax 0125 711888

- orario per informazioni telefoniche:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 11.30

- per presentazione delle domande di invalidità civile:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30

il mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00

**Poliambulatorio di Rivarolo** Via Piave, 13 Tel 0124 5181510 Fax 0124 5181511

- orario per informazioni telefoniche:

il lunedì, giovedì e il venerdì dalle ore 10.30 alle ore 11.30

- per presentazione delle domande di invalidità civile:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

il mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00

## **UFFICIO Accettazione ricoveri –Ospedale di Castellamonte**

Via Caneva, 1 Tel 0124 5181728-762 fax 0125 5181729

Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

## **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)**

Via Aldisio,2 tel. 0125 414758 Fax 025633208 e.mail [urp@asl.ivrea.to.it](mailto:urp@asl.ivrea.to.it)

Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00  
(è possibile accedere all'ufficio in orari diversi previa telefonata)

## **INDIRIZZI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

### **SERVIZI SOCIO\_ASSISTENZIALI**

(CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO\_ASSISTENZIALI)

**Ivrea** Consorzio IN.RE.TE. via Jervis 24 Tel 0125 646111 Fax 0125 646190

e.mail: [consorzio@inrete.to.it](mailto:consorzio@inrete.to.it) sito web: [www.inrete.to.it](http://www.inrete.to.it)

orario segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00

Sportello sociale tel 0125 646114 e.mail: [sportellosociale@inrete.to.it](mailto:sportellosociale@inrete.to.it)

orario dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**Caluso** Consorzio C.I.S.S.A.C

Via Armando Diaz Tel. 011 9833049

Via S. Francesco d'Assisi 2 Tel. 011 9893511 fax 011 9832976

e.mail: [segreteria@cissac.it](mailto:segreteria@cissac.it)

sito web: [www.cissac.it](http://www.cissac.it)

Sportello sociale Via S. Francesco d'Assisi 2 tel.011 9893511 fax 011 9832976

e.mail: [sportellosociale@cissac.it](mailto:sportellosociale@cissac.it)

orario dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 17.00

**Cuornè** Consorzio C.I.S.S. 38 Via Ivrea 100 (ex manifattura)

tel. 0124 657931 fax 0124 651796

orario segreteria dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 15.30

e.mail: [consorzio.ciss38@ruparpiemonte.it](mailto:consorzio.ciss38@ruparpiemonte.it) sito web: [www.ciss38.it](http://www.ciss38.it)

## **INDIRIZZI DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

### **ANAPACA** Sezione di Ivrea

Presso il Day Hospital Oncologico Ospedale di Ivrea  
Piazza della Credenza,2 Tel. 0125 414229  
Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00

### **A.D.O.D.** (Associazione Donna Oggi Domani) per donne operate al seno Tel. 0125 414639

Strambino Presso il Servizio di Screening mammografico Via Cotonificio 57  
Orario lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 giovedì dalle ore 13.00 alle ore 16.00

### **CASAINSIEME Associazione O.N.L.U.S.** Assistenza in Hospice

Via S. Urbano, 2 10010 Salerano C.se Tel 0125 538809 Fax 0125 538546  
[www.casainsieme-onlus.it](http://www.casainsieme-onlus.it)  
e.mail: info@casainsieme-onlus.it

### **L'AIRONE**

Sede a Parella Via Roma 6, tel. 347 3078322 340 6989172

Opera sul territorio dei seguenti paesi:

Strambinello, Quagliuzzo, Parella, Collettero Giacosa, Loranze

Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00

Trasporti per visite mediche o terapie presso gli ospedali e ambulatori del territorio (non effettua interventi di primo soccorso)

Assistenza ad anziani e disabili

Sostegno alle persone anziane con mansioni diverse

Gestione delle pratiche burocratiche e amministrative presso gli Enti di competenza

Iniziative svolte all'integrazione delle persone

Tutte le prestazioni sono gratuite.

### **LA ZATTERA** (servizio trasporti)

Sede a Banchette Via Castellamonte30, presso il Centro Sociale Villa Garda Flip

Opera sul territorio di Banchette e Samone

Tel. 0125 612105 Orario martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

Tel. 340 0829213 Orario dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 14.00 oppure in altri orari lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica

e.mail: ass.lazattera@libero .it

[www.ilvideogiornale.it](http://www.ilvideogiornale.it)

### **TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO**

Piazza Credenza (presso ex asilo) Ivrea

tel. 0125 414398 Fax 0125 251989

orario martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

### **U.G.I. ONLUS** (Unione Genitori Italiani)

Piazza Castello 10015 Ivrea

tel. 3494139407 e.mail ugi.ivrea@libero.it

Orari dal martedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Le Associazioni hanno stampato questa prima versione di "Informare informarsi" con

l'intento di divulgarla tra gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali e del Volontariato, per valutarne l'utilità e raccogliere osservazioni ed informazioni che la rendano più completa.

Le Associazioni hanno programmato di realizzare nel 2008 una stesura definitiva dell'opuscolo, anche in vista della costituzione di una unica ASL che comprenderà le ASL 6, 7 e 9. L'opuscolo sarà allora distribuito alla popolazione, quindi anche ai malati ed alle famiglie.

Ogni osservazione sui contenuti dell'opuscolo è gradita e può essere comunicata alle Associazioni che hanno partecipato alla realizzazione dell'opuscolo stesso.

**Coordinamento  
Associazioni  
Volontariato**

**Polo Oncologico  
IVREA – AOSTA**  
Sede di Ivrea